IL FUTURO DEL CENTRO STORICO

RISCHIO RETROMARCIA
LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO POTREBBE RIMETTERE IN DISCUSSIONE LA DELIBERA SUI DEHORS IN PIAZZA DEL DUOMO

REBUS PEDANE
Piazza del Duomo, Comune bocciato

Consiglio di Stato, accolto ricorso di un locale

di ILARIA ULIVELLI

VIA PEDANE e ringhiere dai tredici dehors dei locali in piazza San Giovanni e piazza Duomo. Infatti non ci sono più, come stabilito da una delibera varata dalla giunta a fine ottobre che ridefinisce le tipologie di occupazione di suolo pubblico nell'area Unesco dove, al massimo, i dehors possono predere complessivamente 14mila metri quadri di spazio. Con un'unica eccezione: Scudieri. Che, secondo la Soprintendenza si trova fuori dal cono visivo della cattedrale di Santa Maria del Fiore, e perciò ha potuto mantenere non solo pedana e ringhiere, ma anche gli ombrelloni.

DOPO le proteste dei commercianti, sono partiti i ricorsi: due ricorsi al Tar, uno, e precisamente quello presentato dal ristorante pizzeria Le Botteghe di Donatello, l'ha avuta vinta. E' di giovedì scorso il pronunciamento del Consiglio di Stato cui il Tar aveva girato il ricorso per competenza. Le Botteghe infatti lamentavano la disparità di trattamento per i locali presenti sulla piazza, chiamando in causa da una parte il Comune per aver permesso a un solo locale il mantenimento del dehors e dall'altra la Soprintendenza, confutando il fatto che una pedana e una ringhiera di vetro alta un metro e mezzo, potessero essere d'intralcio al cono visivo.
Con questa vittoria, la situazione cambia radicalmente. Alle porte della nuova stagione Palazzo Vecchio dovrà correre ai ripari. «Non abbiamo ancora visto l'atto: lo valuteremo con l'avvocatura e agiremo di conseguenza – spiega l'assessore allo Sviluppo economico Giovanni Bettarini – Noi restiamo della medesima opinione e siamo soddisfatti della strada intrapresa».
Si dovrà in ogni caso tenere conto del pronunciamento del Consiglio di Stato. Che rimette tutto in discussione e dà il via libera ai tredici locali per ripristinare la situazione precedente alla delibera di Palazzo Vecchio.
Intanto, partito dopo, va avanti anche il secondo ricorso presenta-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

to al Tar da un gruppo di locali. La pratica è in itinere.
A ottobre era in scadenza la concessione triennale del suolo pubblico per i locali di piazza Duomo e piazza San Giovanni, in quell'occasione il Comune aveva rivisto il protocollo inserendo la zona nella tipologia A che consente, come in via Martelli, l'esclusivo utilizzo di sedie e tavolini da riporre alla sera all'interno del locale; la tipologia

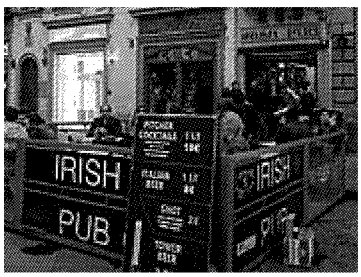
L'ASSESSORE BETTARINI
«Valuteremo la decisione con i nostri legali e agiremo di conseguenza»

B invece permette l'utilizzo di pedane e ringhiere, con il C si possono aprire gli ombrelloni mentre la quarta tipologia, D, consente la chiusura del dehors su tre lati. Ingiusto, secondo i commercianti, lasciare un solo locale con un dehors extra lusso e costringere gli altri con tavolinie sedie sulle pietre sconnesse.
Ma ora cosa succederà in piazza Duomo e in piazza San Giovanni?

Il punto

La delibera

Alla fine di ottobre Palazzo Vecchio ha varato una delibera che vietava pedane e ringhiere in piazza del Duomo e in piazza San Giovanni



La sentenza

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del ristorante «Le botteghe di Donatello» che lamentava disparità di trattamento per i locali presenti sulla piazza

I dehors in piazza San Giovanni prima che fossero smontati: l'iter di un ricorso è arrivato a compimento e cambia le carte in tavola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.